

L'avvenire di Calabria

o di Avvenire

IL LIBRO

Mimmo Nunnari racconta il Mediterraneo «confine e ponte» della civiltà occidentale

È stata pubblicata lo scorso 5 ottobre l'ultima opera di Mimmo Nunnari, *Destino Mediterraneo - Solo il mare nostro ci salverà*, edito da Rubettino. Il volume è dedicato alla storia ma anche alle prospettive future dell'area che ha partorito la civiltà occidentale. Mediterraneo è un "enigma meraviglioso". Mare di viaggi avventurosi,

teatro delle più grandi battaglie navali della storia e di conflitti religiosi insanabili, dimora comune di ebrei, cristiani e musulmani, culla di Omero. Mare «interno», lo chiamavano i Greci, e «nostro» i romani. È un pezzo di mondo dove tutto è accaduto, e tutto accade: nascita del pensiero greco e della cultura araba, mescolanze di civiltà, popoli e tradizioni.

Nunnari racconta il Grande Mare delle tre religioni monoteiste, degli scambi, dei commerci, delle bellezze del paesaggio e della natura, dei misteri, delle leggende, delle scorrerie piratesche e delle migrazioni bibliche. Riflette a lungo sull'Italia, che nel mediterraneo è veramente immersa, col suo Sud, avanguardia occidentale verso

Medio Oriente e Africa del Nord e ponte di collegamento dell'Europa. «Nonostante tutte le contraddizioni, i ritardi sulla modernità, le incessanti correnti migratorie e i focolai di guerra, il nostro mare - sostiene l'autore - è il posto giusto per riscoprire la cultura d'origine dell'occidente e lo spirito europeo».

Responsabile: Davide Imeneo

alcuni civili. Nella stessa parrocchia, il 5 febbraio 1783 perirono, travolti dalle rovine delle loro abitazioni, il sacerdote Antonino Arcudi con la sorella, suor Anna e il fratello Ascanio. Tra i nobili Domenico Melacrino con la moglie Maria e la figlia Lorenza e, tra i componenti della famiglia Triepi, Lorenza, moglie di Giacomo Sertiano; Anna, moglie di Antonio M. Labocchetta; Lucrezia di Demetrio; Olimpia, moglie di Gabriele M. Ropi; Anna, moglie di D. Domenico e Giulia Mazzone, moglie di Diego che era sindaco del ceto dei nobili. Della famiglia Borruto, Brandonia e Caterina. Ed ancora Maria Pitarella di Domenico, suor Anna Sertiano, Antonia Chilà, Caterina Megali, Vittoria Chiarella, Rosaria Spataro e Saveria, Antonia Bova, Lorenza Macri, Anna Zuccalà, Francesca Alampi.
(3. continua)